

Regno d'Italia.

Intendenza di Milano.

Ufficio S. e P. C.
N. 21511 -

Oggetto:

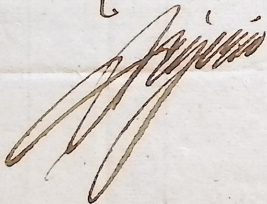
Milano, li 31. Ottobre 1823 -

Signore

Prego la di lei compiacenza a voler far consegnare alla Guardia Campestre Colombo Carl. And.^o li uniti due mandattelli in tutto per la somma di L. 100. 00, che spettano alla Guardia Massima sull'Inven^{ta} di tabacco estero eseguita contro Sudd.^o Gio. B.^o, avvertendola che tali mandattelli sono pagabili dal Sig.^o Sherzi Dispensiere delle Privatise in Larone.

Piaciale accusarmi la ricevuta dei Sudd.^o due Mandattelli per corredo di questi atti, e la saluto con stima.

f. Interdente



Al Sig.^o Sindaco di Segnano -

N. 177.
li 6. g. 1412.



PA

Al Signor Sindaco di

D. 1. 1777

Lagnano

1777

Regno d'Italia

Gallarate li 5. Agosto 1813

Vice Prefettura
del Distretto IV.

N.º 3185

Sig. Sindaco!

Nel parteciparla, f. Sindaco, che la Guardia
Campestre Lodovico Cusi di cui tratta il suo foglio
15. Giugno W. M. fu destituito definitivamente dalle
sue incombenze; io la invito a proporre nella prima
convocazione del Consiglio comunale qualche soggetto idoneo
per la carica di Guardia Campestre

Con il piacere di salutarla con distinta stima
Il Vice Prefetto
V. J.

Al f. Sindaco di Legnano f.

P. 146.
P. li 7. agosto 1913.

Regno d'Italia.
Legnano li 15. Giugno 1813.

M. Vindaro
al Sig. ^{ap. sante} al Consiglio di Stato Vice: Prefetto di Gallarate.

Per dare compiuta evasione alla di Lei Ord.^a Sig.^a ap. sante
al Consiglio di Stato del giorno 15. Maggio ^{prop.} ^{scop.} N. 1147.
era di mestieri di sentire ^{affare} Lodovico Case' sui fatti imputatigli;
essendo quindi egli partito da Legnano, ne fin' ora comparso
nonostante un Mandato d'accompagnamento pubblicamente affisso
dalla Corte Sovverzionale sedente in Milano, Le subordino il tran-
sito delle deposizioni dei due Testimoni in proposito.

Il primo cioè Giovanni Antonio Robbiani del vicinato d'Inverigo
domiciliato in questa Comune asserisce che trovandosi egli sulla
Porta dei Sig.^{ri} Pedrotti dopo le dieci Pomeridiane del giorno Nove
aspettando il ritorno del legno di detti Sig.^{ri} Pedrotti, vide allo splen-
dore della Luna ad uscire dall' Osteria di Giuseppe Lampugnani
quale sta quasi dirimpetto a detta Casa Pedrotti li nominati Case'
Lodovico, Fortunato Lazzate con altro di cui non sa il nome, e
che il Case' prese per gli abiti il Lazzate diceva, che poteva arrestarlo
e che aveva ordine di arrestarlo fino dalle passate Feste Natalizie
a cui il Lazzate domandava il perchè, ad il Case' rispose, che lo voleva
arrestare, quindi si mise a percuoterlo, e stracciarlo in sa' della
contrada finchè per lo strappito accorse delle persone alle finestre
~~ordinata dalla guardia~~ ^{già} le quali biasimando che il Case' si
faceva lecito di percuotere malamente una persona, la quale non
si diffendeva nemmeno, e che se voleva arrestarlo, ciò doveva farlo
ne' debiti modi, e sopravvenuta l'altra guardia Lampugnani condussero in
arresto il nominato Lazzate. Interrogato poi specialmente, se il Lazzate

avesso anch'egli percosso la Guardia od insultata con ingiurie, dopo che il Lazzari non ha mai percosso la Guardia e che solo diceva di non aver fatto niente di male per essere arrestato.

Il secondo, cioè Rodiana Gio' Battista del fu Giovanni nativo, e domiciliato pure in questa Comune dopo, che essendosi appena coricato a letto uelli delli ora, e giorno senti' un forte schiannaggio per cui uscì dal letto e dalla Casa e portatosi sull'angolo della Contrada di rincontro all'Osteria di Giuseppe Langugnan, e vide e senti' li nominati Capi e Lazzari, quello che diceva di volerlo arrestare, perche' teneva ordine da molto tempo, e questo di dirgli la causa, finche' il Capi' strascinandolo gli dava delle forti percosse, quindi avendo domandato anche l'altra Guardia, che stava da li poco distante condusse detto Lazzari in arresto. Vichicello egli pare, se il Lazzari ha offeso la Guardia con parole, o con fatti, rispose, che il Lazzari non si e' mai rivoltato contro il Capi', ma che solo domandava perche' voleva arrestarlo.

Cio' e' quanto ho saputo dai sudetti, e che subordino al Sig. Assistente al Consiglio di Stato, mentre ho l'onore di protestarmi colla piu' distinta stima.

Vice Prefettura
del Distretto IV.

N.º 2147.

Sig. Sindaco

Dovendo, a termini dell'Art. 20. t. 8. III.
del Vice R.º Decreto 13. 7. 1811, render conto
all' Prefetto della sospensione dell'impiego di
Guardia Campestre da lei data a Lodovico fare,
ha invito a voler rilevare un processo verbale delle
perosse e ferite riportate da Fortunato Lazzate
sentendo non solo le deposizioni delle parti contendenti,
ma altresì i testimoni che erano presenti al fatto,
~~onde accertarsi della cosa~~, onde accertarsi della cosa.
In attenzione si ha suo dettagliato rapporto, in cui si
S.º Sindaco di Legnano

A. 111.
P. li. nr. Maggio 1413.

Goff. Sindaco di
P. li. 148. Legnano



N. 99.

Regno d'Italia.

M. Sindaco.

Legnano 10. Maggio 1915.

al Sig. Maresciallo Tribunale di Gallarate.

Sei sera verso le ore dieci dopo alcune parole nell'osteria di Giuseppe Lampugnani, questa Guardia Campestre Lodovico Care' percorse nella Contrada e feri' leggermente sulla testa con una Pistola corta certo Fortunato Lappata, quindi lo strascinò arbitrariamente in arresto. Questa mattina visto il rapporto della stessa Guardia, e sentiti alcuni Testimoni, cioè Sio Battista Pedrana, e Sio Ant. Boblini ho creduto di dovere sospendere la Guardia stessa fino ad ordine Superiore, e nello stesso tempo ho fatto relativo a codesta Giudicatura di Pace, a cui ho unito il rapporto suddetto, ed il Giudizio del Chirurgo. Tanto subordinato a codesto Ufficio, ed ho l'onore di confermarvi colla più distinta stima.

Legnano li 10 Maggio 1815.

Il Sindaco & Giudice di Pace

al Sig. ~~Assistente al Consiglio di Stato Vice Prefetto~~
di Gallarate.

Avviava verso le ore dieci la Guardia Campestre
 Lodovico Care' dopo alcune parole nell'Osteria di Giuseppe
 Lampugnani con certo Fortunato Lazzate di Legnano
 e Carossa di Sant Giorgio assalì il suddetto Lazzate
 dicendo, che voleva arrestarlo, quindi lo maltrattò con
 percosse, e battendogli sulla testa una Pistola colta
 lo ferì leggermente, ~~non desistendo, che~~ lo trasse in
 seguito arbitrariamente in arresto. ~~Quasi oggi ha~~
~~fatto l'unico rapporto.~~ Li Testimoni Podvina
 e Robbiani convergono in simile deposizione
 per cui ho fatto condurre alla propria casa il ferito
 che si pose a letto, il giudizio però del Chirurgo, che
 unisce, non fa temere alcun pericolo. Unico pure
 il rapporto della stessa Guardia per tutti gli oggetti
 d'istrutto di codesto ufficio. Ho l'onore sottoscrivere.

Regno d'Italia

Milano li 13. Luglio 1813.

Prefettura di Polizia

del Dipartim.^o d'Olona

N.º 13648. Sez. 1.^a

Sig.^o Sindaco.

Per di munire della patente di
Guardia Campestre il nominato Carlo
Colombo, creditomi col di Lei foglio 12.
andante fa d'uopo ch' Ella mi sommi-
nistri le opportune informazioni sulla
di lui condotta, e qualità politiche morali.
Ho il piacere di salutarla distintamente

Il Prefetto

[Signature]

Agenti *[Signature]*

al Sig.^o Sindaco del Comune di Legnano.

N. 164.

Regno d'Italia.

Legnano li 1.º Agosto 1913.

Il Sindaco P.

Al Sig. Cavaglieri Profetto di Polizza - Milano -

Il nominato Carlo Colombo detto Morlacco Guardia
Campestre di questa Comune si è comportato per
mente, e la di lui condotta sia nel Politico, che nel
morale non fu giammai riprovevole, od equivoca.

~~Essendo~~ per la pregiata di Lei Ord. 13. Luglio p. scorso
N. 13649. potrà munirlo della voluta Patente.

Colgo l'occasione per confermarvi colla più distinta stima.

Vice Prefettura
del Distretto IV.

N.º 2683

Sig.^{ra} Sindaco

Con Ord.^{re} del 12. corr. N. 13333, il S.^{ro} Consigliere
Prefetto ha approvato la nomina di *Giulio Lampertini*
nella persona di *Paolo Clemente* in sostituzione del dimis-
sionario *Alonzo Angelo Maria*.

Riconfermato l'oggi il di lei foglio N. 118. ha il
piacere di salutarla con distinta stima
Vice Prefetto
M. J.

M. J. Ieri dirigere il nominato
all' *Ass.^{re} Pref. di Pavia* per levare
la *sentenza d'abolizione*

Al *Sig. Sindaco di Segnano* /

Regno d'Italia.

Legnano li 6^{to} Giugno 1913.

Il Sindaco

Al Sig. Vice-Prefetto di Gallarate —

Almasio Angelo Maria avendo rinunciato alla carica di Guardia Campesche, a cui era stato regolarmente nominato, il Sig. Cepato Sindaco ha provisoriamente nominato in sua vece Carlo Colombo.

Proposti al Consiglio ^{Comunale} nell'ultima sua seduta la nomina sudetta fu confermata unanimemente, come dall'estratto che si subordina.

In attesa ^{peraltro} della definitiva superiore approvazione godo di confermarvi colla più distinta stima. ~

REGNO D'ITALIA.

Gallarate li 11. *Genajo* 1813.

L'Assistente al Consiglio di Stato Vice-Prefetto.

Mess^{re} Sindaco di Legnano

Ritenuta la rinuncia data da *Luigi* Lodovico ed *Almasio* Giuseppe all'impiego di Guardia *campestre* di questo comune, ~~il quale ha perduto il suo diritto di nomina~~ *il 3. 11. ha approvato che per ora in via provvisoria ne assuma le incumbenze relative il Militare ongerato Colombo* fatto, a condizione che la di lui nomina definitiva sia proposta al consiglio comunale nella sua prima *ordinaria* seduta, in cui pure dovrà nominarsi altra guardia campestre per compiere il numero delle medesime *super* *normalmente* assegnate.

Quasiato così il di lei rapporto 15. *Uro*, con il piacere di salutarla con distinta stima

M. B. 77

H. 5.
Milano. Gennaio 1813.

Messa
Indice di

Legnano

Messa



N. 145.

Regno d'Italia.

Legnano 15. xlviii 1811.

M. Sindaco

al Sig. Assistente al Consiglio di Stato Vice-Prefetto di

Gallarate.
Nella seduta di questo Consiglio Comunale tenutasi il
giorno 17. prossimo passato Luglio furono nominati in
Guardie Campestri Car. Lodovico, ed Alvaro Marco Giuseppe,
avendo questi rinunziato ho provisoriamente nominato Carlo
Colombo militare congedato atteso dei propositi da detto
Consiglio. ~~Ne unisco pertanto il relativo verbale, perche~~
~~quando una tale nomina piacesse al Sig. Assistente di~~
~~confermarla, non.~~ Ne unisco il relativo Estratto di detto
Consiglio, perche ^{al Sig. Assistente} quando piacesse di confermarla, po-
dare le ulteriori disposizioni.

Mi pregio di confermarle la mia piu' distinta stima. —